

# IVG

## Ora operativa la collaborazione fra gli allevatori liguri e Ara Piemonte

di **Redazione**

03 Dicembre 2018 - 15:58



**Liguria.** Il sistema integrato fra Ara Piemonte e gli allevatori liguri sta prendendo forma e contenuti, sul piano istituzionale e su quello delle attività. Recentemente lo staff dell'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte guidato dal direttore Tiziano Valperga è stato protagonista di quattro incontri a livello provinciale con gli operatori zootecnici e l'assessore all'agricoltura della Regione Liguria Stefano Mai, in cui sono stati illustrati i servizi che Arap intende mettere in atto nel 2019.

Particolare attenzione sarà dedicata alla specificità del territorio ligure, dove la produzione di carne e latte è data da una buona presenza di capi di razza Piemontese ma anche di una razza autoctona da tutelare come la Cabannina, nell'entroterra dell'Appennino fra Genova e La Spezia. Un occhio di riguardo verrà riservato anche agli allevamenti ovicaprini che sviluppano interessanti filiere lattiero-casearie di nicchia.

A tal riguardo va ricordato che la Liguria, pur non potendo vantare grandi numeri, mantiene viva una tradizione di formaggi locali apprezzati sul mercato gastronomico, dalla caciotta di Brugnato in Val di Vara a Levante alla Prescinseua genovese, passando per la Giuncata di Savona e arrivando alle Tome e al Bruzzo delle Alpi Marittime, nel Ponente di Imperia.

Le tappe che hanno determinato la "fusione" del sistema allevatorio tra Piemonte e Liguria hanno visto l'aprile scorso l'assunzione da parte di Arap di sei tecnici di campagna (ex dipendenti Ara Liguria) operativi sul territorio rivierasco per dare continuità al lavoro, al contatto e alla conoscenza con gli allevatori liguri. Il momento istituzionale in cui

l'unione è stata sancita è datato martedì 10 luglio, quando nel corso dell'assemblea straordinaria di Arap a Cuneo sono state approvate le modifiche statutarie necessarie all'allargamento delle attività dell'associazione anche sul territorio ligure. Un percorso "benedetto" dai vertici dell'Associazione Italiana Allevatori e sostenuto dalle rispettive Regioni.

Ora, come detto, si passa alla parte operativa. Gli incontri promossi dall'Arap, ai quali ha partecipato l'assessore competente Stefano Mai, hanno avuto luogo il 21 novembre a Genova (presso la Regione Liguria) e Varese Ligure (in Comune) per la provincia di La Spezia. Il giorno dopo, 22 novembre, si è completato il tour nei municipi di Cairo Montenotte (per Savona) e a Pieve di Teco (per Imperia).

Le attività Arap per il 2019 sono state presentate e spiegate dal direttore Valperga: Riguardano la ripresa dei controlli funzionali in allevamento (latte e carne) già operativi a partire dal 18 giugno 2018; la gestione delle Anagrafi zootecniche; l'assistenza tecnica specialistica nel comparto alimentazione e nutrizione bovini (Dairy Self); la corretta gestione delle mastiti (Masti-stop) nonché due progetti specifici per il comparto ovi-caprino (Ovin-Capra) e la valorizzazione dell'allevamento e della razza Cabannina. "Accanto a queste attività - ha precisato il Direttore Tiziano Valperga - verrà assicurata la consulenza per il supporto e la revisione dei manuali di autocontrollo e Haccp e si procederà al consolidamento dell'attività di laboratorio per gli allevatori liguri già in piedi da due anni grazie al laboratorio di Analisi Arap di Cuneo".

L'assessore ligure all'agricoltura ha sottolineato con soddisfazione i vantaggi del "sistema". "Ara Piemonte - osserva Stefano Mai - darà un importante contributo, sia agli allevatori che alla zootecnia ligure, unica per la capacità di produrre carne di eccellenza e prodotti caseari di alta qualità. Tale stretta collaborazione aiuterà l'allevatore a prendere decisioni consapevoli per la gestione della propria azienda e promuoverà la valorizzazione del patrimonio zootecnico e lattiero-caseario ligure".